

## Spett.le Comando dei Carabinieri della Stazione di Vitorchiano

Sono Riccardo Spinella nato a Vitorchiano il 03-02-1962 ed ivi residente in piazza S.Agnese,3 e considerando gli articoli della seguente Carta del Restauro **rimuovere il Moai è reato** e lo stesso vale per la fontana e ogni altro monumento.

Quindi chiedo che la legge venga rispettata da subito e che sul Moai venga impedito qualsiasi tipo d' intervento, da chiunque, che non sia contemplato nella suddetta Carta.

# Carta Italiana del Restauro, 1972

Circolare n° 117 del 6 aprile 1972 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Art. 1. - **Tutte le opere d'arte di ogni epoca, nella accezione più vasta, che va dai monumenti architettonici** a quelli di pittura e **scultura**, anche se in frammenti, e dal reperto paleolitico alle **espressioni figurative delle culture popolari e dell'arte contemporanea, a qualsiasi persona o ente appartengano, ai fini della loro salvaguardia e restauro, sono oggetto delle presenti istruzioni che prendono il nome di "Carta del Restauro 1972".**

Art. 4. - **S'intende per salvaguardia qualsiasi provvedimento conservativo che non implichi l'intervento diretto sull'opera:** s'intende per restauro qualsiasi intervento volto a mantenere in efficienza, a facilitare la lettura e a trasmettere integralmente al futuro le opere e gli oggetti definiti agli articoli precedenti.

Art. 6. - **In relazione ai fini ai quali per l'art. 4 devono corrispondere le operazioni di salvaguardia e restauro, sono proibiti indistintamente, per tutte le opere d'arte di cui agli artt. 1, 2 e 3:**

2) **rimozioni** o demolizioni **che cancellino il passaggio dell'opera attraverso il tempo,** a meno che non si tratti di limitate alterazioni deturpanti o incongrue rispetto ai valori storici dell'opera o di completamenti in stile che falsifichino l'opera;

3) **rimozione, ricostruzione o ricollocamento in luoghi diversi da quelli originari; a meno che ciò non sia determinato da superiori ragioni di conservazione;**

Vitorchiano martedì 13 febbraio 2007

Cordiali saluti  
Riccardo Spinella